



## ...: Area Quesiti

---

### **?** ...: QUESITO

Il bando di gara tra le lavorazioni di cui si compone l'intervento (lettera D punto 4) esplicita le categorie SOA suddividendole tra: a qualificazione obbligatoria o meno, importo, prevalente o scorporabile e subappaltabili si/no, ma nulla dice sulla percentuale minima da possedere in capo a mandante o capogruppo in caso di partecipazione a suddetta gara in ATI. Atteso che il costituendo raggruppamento possiede nel suo insieme attestazioni in cat. prevalente in misura tale da coprire abbondantemente l'importo a base di gara, si chiede infine certezza che le categorie cosiddette a qualificazione obbligatoria siano integralmente subappaltabili.

Non si mette in discussione il necessario possesso di attestazione qualificante per gli esecutori, si vuole conferma che la dimostrazione di tale requisito non è richiesta in questa fase, in ottemperanza all'istituto del subappalto, che da qualche anno stabilisce che i nominativi dei subappaltatori sono resi solo in fase di richiesta di autorizzazione al subappalto, e quindi successivamente all'aggiudicazione.

### **R** ...: RISPOSTA

In ordine alla percentuale minima che, in caso di ATI, devono possedere la mandataria e la/e mandante/i, in assenza di una specifica previsione del bando, si applicano sul punto le previsioni di cui alla vigente normativa di riferimento (D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; D.P.R. n. 554/1999 e s.m.i.); con riferimento alla qualificazione richiesta al punto D) del bando di gara, si precisa sin d'ora che – ferma restando la necessaria qualificazione nella categoria prevalente per la relativa classifica – il concorrente che non sia in possesso delle categorie scorporabili previste, potrà procedere al subappalto delle lavorazioni che non siano superiori al 15% dell'importo complessivo dei lavori.

---

Stampa

Chiudi